

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Ruscito: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere i posti. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro presente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli assente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Il Sindaco vuole fare una comunicazione al consiglio comunale. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera a chi ci ascolta ed al consiglio comunale. Dando seguito alla mozione del consiglio comunale precedente, abbiamo in questi giorni svolto una serie di incontri, intanto con le nostre strutture tecniche e legali, e con la società di telefonia che sta iniziando i lavori per l'installazione di una torre. Dopo le valutazioni che sono state fatte, sia in sede legale che tecnica, io ho firmato oggi un'ordinanza che verrà notificata domani. Leggo la parte finale. Il Sindaco, fatta una serie di premesse, dispone la revoca a partire dalla notifica della presente ordinanza, che ripeto sarà notificata domani, dell'autorizzazione rilasciata alla H3G ed alla Ericsson Telecomunicazioni in Ladispoli, per la realizzazione in Via delle Primule, presso il parcheggio comunale nell'area meglio indicata nel Foglio 39. Ordina la sospensione immediata di tutti i lavori in corso a partire dalla data odierna fino a quando non sarà stata ricondotta a conformità il procedimento amministrativo. Contestualmente invita la società H3g e la società Ericsson a regolarizzare gli atti endoprocedimentali della pratica di visto autorizzativa, presentando al Comune di Ladispoli il piano annuale di localizzazione e di insediamento delle infrastrutture relative alle stazioni radio base di telefonia cellulare, ovvero a rendere noti i motivi di applicazione dell'articolo 9 del regolamento comunale presentando tutta la documentazione ritenuta necessaria per potersi applicare nel caso di specie la deroga regolamentare. Dispone altresì che l'ufficio tecnico comunale competente provveda ad autorizzare la ripresa dei lavori una volta che la società abbia ottemperato a quanto dispone il regolamento comunale, dando tuttavia atto delle conformi autorizzazioni acquisite alla data del presente provvedimento. E quindi poi c'è la parte regolamentare e procedimentale. Come si era detto la volta scorsa, l'ordinanza precedente si basava su due aspetti. Uno finanziario che è stato facilmente superato, ed un altro di non rispetto della procedura prevista dal regolamento. Siccome questo secondo aspetto continua, secondo il consiglio comunale, secondo il Comune, a non essere rispettato, l'ordinanza fa perno su questo aspetto regolamentare che non è stato attuato. Ripeto, è stata firmata oggi e verrà notificata domani.

Presidente Ruscito: Non è consentito dal pubblico intervenire. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora, in termini pratici. Il consiglio comunale ha discusso a lungo. Il Comune di Ladispoli ha un piano di localizzazione delle antenne. E questo vale come un piano regolatore.

Questa localizzazione, dal punto di vista dell'ubicazione rispetta quella delibera che è il piano della telefonia. Secondo il consiglio comunale e l'ufficio legale non rispetta le procedure che sono previste nel regolamento. E quindi, il motivo per cui il consiglio comunale la scorsa volta ha fatto questa mozione ed io ho fatto questa ordinanza, è quella che non è stata rispettata la parte procedimentale. Quando sarà rispettata questa parte, l'ufficio legale esaminerà gli aspetti e quello che sarà il risultato lo deciderà anche l'ufficio. Io faccio presente che mi sono preso la responsabilità di fare un atto che probabilmente sarà impugnato. Questo è quanto il consiglio comunale aveva dibattuto, io non ho qui la mozione ma questa diceva, invitava l'amministrazione comunale a fare in modo che venisse rispettata tutta la procedura. Quest'ultima in base al nostro regolamento non è stata rispettata ed io ho assunto questo provvedimento di sospensione. Chiaramente la controparte ha due strade davanti. Quella di seguire il regolamento del consiglio comunale, oppure quella di fare ricorso al Tar. Si vedrà in quel momento, in base a quello che sceglieranno di fare le compagnie telefoniche, quella che sarà la decisione. I lavori verranno sospesi ad avvenuta notifica

Presidente Ruscito: Sempre in merito alle comunicazioni aveva chiesto la parola il consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Brevemente per comunicare al consiglio comunale l'adesione da parte del sottoscritto all'associazione Oltre. Quindi a partire da oggi, come ho già comunicato al Presidente Loddo, il sottoscritto farà parte del gruppo consigliere Oltre.

Presidente Ruscito: Questa è già comunicazione ufficiale consigliere?

Consigliere Grando: Già l'ho comunicato per via scritta al Presidente Loddo tramite posta certificata.

Presidente Ruscito: Mi diceva il Segretario che la norma prevede di comunicarlo al Presidente ed al Segretario Generale. Quindi se può comunicarla anche al Segretario così diventa effettiva. Bene, prendiamo atto. Consigliere Agaro sempre per le comunicazioni.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. La mia comunicazione è quella di ringraziamento al Sindaco ed al Vice Sindaco per aver adottato ed essersi spesi in prima persona per l'adozione di questa ulteriore ordinanza, che purtroppo arriva sempre quando i lavori sono già iniziati. Quindi, io suggerirei, siccome si tratta di sospensione dei lavori e credo che i lavori siano ormai terminati, di integrare l'ordinanza con l'inibizione del funzionamento dell'antenna. Perché se i lavori sono ormai terminati non si sospende alcunché. Quindi integrare con l'inibizione del funzionamento fino a quando le società non si adeguino al regolamento comunale. Spero che non succeda come l'altra volta, ovvero che l'ordinanza venga notificata con notevole ritardo. L'altra volta su mia insistenza, perché ho chiamato diverse volte il messo ed i vigili urbani è stata notificata nel tardo pomeriggio, quasi a smessa lavori. Spero che domani mattina, appena ci sia personale disponibile venga immediatamente notificata a chi occupa il cantiere. Grazie.

Presidente Ruscito: Ricordo ai consiglieri che non si possono fare interventi sulle comunicazioni. Si possono fare solo comunicazioni. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti. Devo fare una comunicazione d'obbligo. Ho protocollato il 17 giugno come capogruppo consigliere una richiesta di accesso agli atti caro Sindaco. Sono di nuovo a distanza di sei giorni dalla data del protocollo a ritornare in Aula ed a dover dire al Sindaco ed alla amministrazione tutta, che la richiesta di accesso agli atti indirizzata al Segretario Generale dottore Annibali e stamattina mi sono recato presso il suo ufficio ed aveva già fatto, aveva già girato al responsabile del servizio la richiesta di accesso. Ma il responsabile del servizio lavori pubblici geometra Luciano Rinaldi, oggi io nella mia cassetta comunale di capogruppo non ho trovato nulla. Allora, io glielo ridico Sindaco perché sono paziente e voglio dare ancora una chance a questi uffici di rispondermi entro altri due giorni. Se entro due giorni non avrò ancora copia degli atti da me richiesti, sarò costretto a rivolgermi all'autorità competente. La mia non è una minaccia ma solamente un invito. Anche perché, io me lo ricordo bene la signora Palermo che oggi siede sugli scranni della maggioranza, ha fatto della battaglia Comune come palazzo di vetro la sua battaglia personale. Speriamo che non se ne dimentichi, domani mattina vada anche lei presso l'ufficio dei lavori pubblici perché anche lei è consigliere comunale. A me pare che questo Comune è di cemento armato e non di vetro, perché il consigliere Cagiola non ha gli atti a disposizione. Come dice il Segretario comunale io avrei diritto ad una visione immediata, invece o sono al bar a prendere il caffè o sono andati in pausa, sono in ferie, oppure vanno avanti con la solita tiritera che anche lei condivide, impegnati in altri processi e non riceviamo mai documentazione. Anche lei Sindaco lo ha scritto nel suo programma ma ad oggi non abbiamo risolto nulla. Quello che le rivolgo è un invito da cittadino. Il cittadino Cagiola consigliere comunale chiede accesso agli atti così come è scritto sul regolamento che il Segretario comunale ci ha fatto votare poco tempo fa. Lo chiedo perché è un diritto di tutti i cittadini. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Fermo restando che la trasparenza che devono gli amministratori viene rispettata ed è quella che noi mettiamo sul sito e chiunque può andare a vedere. Poi il regolamento che deve essere rispettato dai responsabili di servizio, deve appunto essere rispettato da loro. Ci sono dei casi in cui questo riprendere i tempi era pure giustificato. Qui parliamo di sei giorni tra cui c'erano anche sabato e domenica e quindi diventano quattro. È vero che qualche volta accade però lei sa bene che i nostri dipendenti sono cento per 45.000 abitanti. Quindi un discorso generalizzato è pericoloso e rappresenta una realtà che non è. Detto questo il regolamento prevede che i documenti vengano dati dai responsabili, e se questo non avviene io la invito a fare gli esposti prima magari all'autorità amministrativa competente ovvero noi. Io spero che il problema sia superato ma se continuasse la invito a fare gli esposti prima a noi e poi a seguire la procedura.

Presidente Ruscito: Grazie Sindaco. Prima di continuare volevo fare i miei auguri al Presidente Loddo che si è dovuto allontanare per un malore, niente di grave ma volevo comunque fargli i miei auguri di pronta guarigione.

OGGETTO: Adozione nuovo Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni.

Presidente Ruscito: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Adozione del nuovo regolamento di sistema dei controlli interni. Relaziona il Sindaco e poi il Segretario Generale. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Come è noto, le ultime leggi hanno dettato una serie di procedure nuove che garantiscano non soltanto la trasparenza, la correttezza ed il rispetto delle normative, ma anche un sistema di controlli interni per far sì che sia l'amministrazione stessa in primo luogo ad auto controllarsi. Su questo, io chiedo al dottor Annibaldi di darci alcuni elementi tecnici.

Presidente Ruscito: Diamo la parola al dottore Annibaldi che ci illustrerà i contenuti di questo regolamento.

Segretario dottor Annibaldi: Intanto si tratta dell'adozione di un nuovo regolamento, ed il Comune di Ladispoli è stato uno dei primi a dotarsene immediatamente, di questo regolamento sui controlli interni a suo tempo previsto dal D.lgs n. 174/12 che ha modificato fundamentalmente tutto il sistema dei controlli dell'amministrazione comunale, ponendo peraltro tutta una serie di problematiche di natura completamente diversa rispetto al passato. Quindi ha istituito cinque tipi di controlli diversi, che vanno dal controllo di regolarità amministrativa alla fase successiva, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sulle società partecipate non quotate, al controllo sugli equilibri finanziari. Questo sistema di controlli coinvolge tutte le figure dell'amministrazione comunale, tutti gli organismi che sono deputati al controllo, ovvero il Segretario Generale in prima persona, i responsabili degli uffici per quelli che sono gli aspetti gestionali, il nucleo di valutazione, il collegio dei revisori. Ed aspetto di non secondo rilievo, il controllo sulle società partecipate. La Corte dei Conti inizialmente, non aveva dato nessun tipo di indirizzo, e quindi noi abbiamo adottato con la massima urgenza il regolamento che questa sera appunto andiamo a modificare ed integrare, proprio per adempiere a questa norma che è prevista dalla legge. Dopodichè nel marzo 2013, la Corte dei Conti ha dettato le direttive e gli indirizzi per adempiere. Tra le altre cose, ci ha fatto rilevare, un po' a tutti i comuni, in che modo scrivere un regolamento, che cosa scrivere all'interno del regolamento, quali principi adottare, quali norme soprattutto rispettare. Quindi diciamo che così siamo stati in grado di adottare quantomeno uno schema di regolamento in linea con quanto ci chiede la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Regione Lazio. Voi sapete bene che il 30 giugno, quindi tra poco, scade il primo report di controllo che la Corte dei Conti ci chiede, che chiede al Sindaco in modo particolare che dovrà emettere il famoso referto per il tramite del Segretario Generale. Ecco noi in questa prima fase, andremo appunto a rappresentare e riferire tutto quello che è stato fatto nei primi sei mesi di attuazione del decreto legislativo. Questo in via generale. Ora, che cosa c'è di importante in questo regolamento e cosa cambia rispetto a quello che già avevamo. Intanto siamo entrati più nello specifico; abbiamo messo meglio alcuni aspetti di formalismo giuridico, dei titoli, anche delle parole più adatte a questo tipo di regolamento sui controlli. Ma l'aspetto vero, quello fondamentale è che questo regolamento entra nel merito dei controlli sulle società partecipate che per legge dovremmo avere dal 1 gennaio 2015, ed invece noi come consiglio comunale

intendiamo attivarlo sin da ora. Siccome c'è in atto tutto un percorso di cambiamento delle nostre società, senza tediarsi con una serie di leggi che sono uscite dal governo Monti ad oggi che hanno obbligato a cambiare, anche il sistema societario. Be', il Comune si è già attivato su questo processo di cambiamento, il consiglio comunale ha già dettato le prime linee direttive e tutto questo richiede anche di adeguare i controlli sulle società. Per questo stasera noi abbiamo dedicato alcuni capitoli specifici, un capo specifico sul controllo delle società non quotate che sarebbero poi nella sostanza la Flavia Acque e l'azienda Ala Servizi. Sono queste le società che noi abbiamo, una sola società e dall'altra parte un'azienda speciale. Questo tipo di controlli riguarda in modo particolare loro. È un controllo strettissimo, un controllo analogo a quello dei comuni, quindi che entra nello specifico e lascia pochissimo spazio alle società che sono organismi nostri e strumentali e che devono inevitabilmente sottostare anche al controllo del Comune ed agli indirizzi del consiglio comunale, tanto è vero che approvando questo tipo di regolamento, noi andiamo a revocare un regolamento del 2009 e che, alla luce delle norme che vi ho citato, è abbastanza superato. E da qui la necessità di operare questo nuovo tipo di controllo. Ecco, questa è l'occasione migliore perché mettendo insieme tutto il sistema dei controlli, noi non abbiamo più la necessità di avere diversi regolamenti ma uno solo che li mette insieme. Voi inoltre sapete bene che questo regolamento si sposa con almeno altri quattro piani o regolamenti che siano nel rispetto della legge, ovvero il piano triennale anticorruzione per la legalità e la trasparenza amministrativa che è previsto dalla legge 190; il regolamento sulla performance che riguarda il sistema di valutazione dei funzionari e dei dirigenti del Comune da parte del nucleo di valutazione. Ed infine quello che è il piano triennale sulla trasparenza. Basta che voi cittadini visitiate il sito del Comune e troverete al suo interno il sito trasparenza che significa obbligo da parte del Comune di pubblicare tantissimi documenti ed atti, quasi tutti nella sostanza, che comportano una spesa superiore a 1.000 euro. Quindi, oltre agli atti per i quali siamo obbligati naturalmente, che riguardano il personale, i dirigenti, i funzionari, gli amministratori e tutta una serie di atti notevolissimi che riguardano l'attività comunale, siamo adesso obbligati a pubblicare non solo più le determinazioni e le deliberazioni ma tutti gli atti che comportano una spesa superiore a 1.000 euro. Ed a questo si aggiunge la pubblicazione sul sito di tutte le opere pubbliche e tutti i lavori pubblici. Quindi attraverso quella sezione, siete in grado di avere immediatamente tutto ciò che si muove a proposito di lavori, servizi e forniture. È un mondo nuovo che è stato aperto, e ci siamo adeguati con grande rapidità. E su questo devo ringraziare la commissione consigliere e ripeto che nel gennaio 2013, il consiglio aveva approvato il primo regolamento che ci ha permesso di rispondere alle richieste previste dal decreto legislativo 174. Oggi così facendo, siamo in grado di rispondere a quanto ci viene chiesto dalla Corte dei Conti in materia di controlli. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie Segretario. Apriamo la discussione. Si è iscritto a parlare il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Ci sono delle procedure che vanno rispettate. Qua si discutono gli ordini del giorno messi a disposizione del lavoro che poi si effettua durante le commissioni e c'è una certa regola per garantire la piena democrazia anche nella libertà di espressione. Io prendo in esame le parole del Segretario Generale perché con questo atto che questa sera noi andiamo ad assumere, noi di fatto stiamo rilegando il Segretario ad un ruolo importante. Segretario, io la chiamo in causa con tutto il rispetto e può anche non partecipare al dibattito ma la prendo come

punto di riferimento. L'importanza dell'atto che noi andiamo a votare questa sera, da quello che noi abbiamo percepito studiando bene l'articolato del regolamento in oggetto, di fatto si concretizza un cambiamento importante, ovvero si svolgerà un controllo preventivo sull'atto. Perché il Segretario Comunale è chiamato in causa a gestire la futura delibera di consiglio, la futura delibera di giunta, il futuro provvedimento preso dal singolo dirigente ove previsto e dal responsabile di servizio che è il nostro caso per far sì che il controllo sulla regolarità amministrativa sia concomitante all'attività del consiglio e della giunta e dei dirigenti. Vado a d essere più chiaro. Lei non avrà più la possibilità di gestire la pratica dopo il confezionamento, ma il suo controllo entrerà nel confezionamento stesso della pratica, e quindi sostanzialmente cambia il modo di lavorare. E ne sono ben fiero. Perché chi ha progettato queste norme, voleva destabilizzare quello che era un certo modo di fare, una autonomia completa sull'atto, ma sia dal punto di vista dell'indirizzo politico che fa il consiglio comunale in Aula, sia dal punto di vista del funzionario responsabile del servizio dove talvolta si investe sulla assoluta dirigenzialità dell'atto. Ma quello che voglio ancora di più sottolineare, è un passaggio fondamentale. Il Segretario Generale partecipa alla fase istruttoria degli atti, alle riunioni degli organi analizzando le relative proposte in funzione del loro inserimento all'ordine del giorno rispettivamente della giunta e del consiglio comunale, all'uopo segnalando agli amministratori gli eventuali profili di illiceità dell'emendato atto. Mi lascia con qualche punto di sospensione questa dicitura perché allora prima cosa si faceva? Si garantiva la illiceità? Quindi magari nella stesura di questa frase si poteva essere un po' più morbidi. Quando lei ribadisce il controllo che deve avvenire dai 1.000 euro in su, è una forma che il consigliere Cagiola sposa a 360 gradi, perché la comunicazione che ho fatto in entrata di consiglio relativa all'aver accesso ad un atto, questo atto ha una valenza di molto superiore a 1.000 euro; parliamo di un atto che supera le centinaia di migliaia di euro. Quindi a maggior ragione se il consigliere Cagiola denuncia in questa fase una scarsa possibilità di accedere negli uffici, da questo momento lei avrà un controllo preliminare nella compilazione dell'atto ed a questo punto potrò rivolgermi come consigliere comunale direttamente agli uffici della segreteria generale del Comune. È un dato di fatto dunque che aumenta anche la performance ed il coinvolgimento del consigliere comunale. Perché lo pone in condizione di conoscere l'articolato dell'atto prima che esso venga composto, giusto? Chiarito questo aspetto che è molto importante, visto che gli amministratori eletti in consiglio comunale, non delegati dal Sindaco, possono finalmente avere quel ruolo, quell'accesso e quel controllo tramite la funzione del Segretario Generale in maniera molto più seria. Rimango solo un po' titubante in riferimento al controllo della efficienza esterna dei servizi e della performance. Cosa significa? Che l'atto dovrà essere prodotto in modo tale che si spenda il meno possibile per avere un risultato molto più performante rispetto ad un atto precedente. Faccio un esempio. Se un'azione programmata di verde pubblico ha dei parametri di spesa, nel rivedere la formulazione di un nuovo bando, di una nuova assegnazione o semplicemente controllare dei documenti di bilancio per sapere quanto effettivamente si spende per l'affidamento della gara e dei servizi erogati, ed eventualmente anche i pagamenti straordinari. E noi qui nel nostro Comune abbiamo alcuni settori dove dovremmo entrare nel merito, e porto l'ipotesi della manutenzione dell'impianto stradale e quindi della tombatura, dell'appalto dove noi abbiamo degli affidamenti a forfait, quantificati sulla quantità di bituminoso steso, e poi all'interno delle fatturazioni di questa erogazione di servizio, ci troviamo i pagamenti straordinari di per sé non regolari, perché non facenti parte del contratto

stesso. E noi questa cosa l'abbiamo messa tante volte nel piatto della bilancia ma ancora stiamo aspettando una risposta. La stessa motivazione di questo regolamento ci dà la possibilità a questo punto di articolare insieme al Segretario Generale un controllo migliore, sia sulla fatturazione dei servizi, sia sul piano della collaborazione con il consiglio stesso. Perché talvolta si poteva osservare con la normativa precedente uno scollamento tra la politica, l'amministrazione, il consiglio comunale e le posizioni organizzative. Siccome a me questo non me lo deve raccontare nessuno perché ho fatto l'assessore ai lavori pubblici, lo conosco per esperienza, anzi, senza fare riferimenti, l'ex assessore segnalava che gli indirizzi politici dati dalla giunta e dal consiglio poi non venivano rispettati e l'ex dirigente prendeva delle strade autonome. Io sono convinto, contento e soddisfatto e se all'interno del Comune c'è una figura forte, come oggi è quella del Segretario Comunale, perché dottore lei di fatto con questo regolamento ha un potere legittimato non indifferente, lei diventa uno strumento a disposizione del consigliere comunale. Perché tramite il Segretario il consiglio comunale, il consigliere e la giunta potranno entrare in qualsiasi fase dell'atto sia in maniera preventiva che durante, ed anche nella fase esecutiva dell'atto stesso. Questo è quello che si evince dalla lettura del regolamento, anche se spazia su molti aspetti e richiama molto spesso la performance, ovvero rendere efficiente l'amministrazione verso lo Stato che dando questa direttiva si è accorto che ogni tanto andava a perdere. Questa è la sintesi e la motivazione che ha portato all'istituzione di un regolamento interno. Io auspico che, i consiglieri chiamati a votare un regolamento in Aula, lo facciano con tutta la responsabilità che questo tipo di atti concerne, ma che poi questo articolato venga fatto rispettare all'interno dell'ente, e prima abbiamo avuto un esempio ed io sono stato molto magnanimo perché rispetto la politica. Ma io la richiesta scritta che avevo rivolto al funzionario, verbalmente gliela avevo fatta un mese prima, quindi sono molto più clemente di quanto avevo detto nella comunicazione in entrata. Concludo dicendo che, se il consiglio comunale si assume certe responsabilità e va ad adempiere la legge votandolo, che poi questi regolamenti vengano presi sul serio. Io mi impegnerò a verificare tutti questi obiettivi insieme al Segretario Comunale, voglio vedere la differenza di questa performance che la legge ci impone, vorrò controllare quello che faranno le diciassette posizioni organizzative che sono presenti all'interno di questo Comune. E l'attenzione dovrà essere tutta volta a migliorare la posizione del consigliere comunale sia del palazzetto, ma anche all'esterno, in quanto gli atti che noi produciamo all'interno hanno una valenza esterna, rivendicando sempre la posizione di consigliere, perché per sedere su questi scranni noi ci siamo rivolti alla cittadinanza e sono loro ad averci delegati a questo compito. Sindaco concludo, perché questo deve essere scritto a neretto sul verbale del consiglio comunale, che l'assunzione di responsabilità nella votazione e nello studio di questi regolamenti che hanno portato sacrificio, perché sono cose noiosissime, vengano poi trasmesse e fatte conoscere nella maniera più adeguata, per far sì che questi regolamenti ci rechino vantaggio. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Grazie Presidente. Brevemente in quanto questo punto era già stato discusso in commissione. Io vorrei partire dall'ultimo concetto espresso dal consigliere Cagiola che appunto si augurava che questo regolamento una volta approvato, venga diffuso e spiegato a tutti gli uffici comunali, per far comprendere loro soprattutto l'importanza di questo regolamento. Un regolamento sicuramente complesso, faccio i miei complimenti per il lavoro

svolto al Segretario perché vi ha dedicato molto tempo ma il risultato è a mio avviso eccellente. Lo dico perché, dopo averlo letto attentamente numerose volte, credo che con questo regolamento siamo arrivati ad una svolta quasi epocale per quella che è la nostra attività amministrativa e sarà così per tutti i comuni italiani. Perché siamo arrivati ad un punto in cui la politica è chiamata a rispondere delle proprie azioni, a rispondere di quello che fa in relazione a quello che ha promesso; questo è uno dei passaggi che più mi ha colpito all'interno del regolamento, e mi riferisco al controllo strategico che cito testualmente: mira ad accertare la rispondenza dei risultati della attività amministrativa agli obiettivi indicati inizialmente nelle linee programmatiche approvate dal consiglio comunale. E questo è un passaggio molto importante. Tra gli altri poi, il controllo di regolarità di gestione che mira a valutare l'efficacia e l'efficienza ed eventualmente la qualità dei servizi resi, anche questa è una cosa importante; e laddove è necessario può porre le dovute correzioni. Quello che invece credo sia in questo momento più importante e da mettere in atto, credo sia il controllo sulle società partecipate. Giustamente il Segretario ha preannunciato che questo è obbligatorio dal 2015 ma noi lo attueremo sin da ora. Credo che questo sia indispensabile alla luce del fatto che le società partecipate hanno, in questi ultimi mesi, portato alla luce alcune falle e mi riferisco ai debiti fuori bilancio che sono stati segnalati anche dai revisori dei conti nella loro relazione al consuntivo 2012 e che discuteremo tra qualche mese in sede di preventivo. All'epoca i revisori rimproverarono l'amministrazione per non aver mai messo in pratica il controllo analogo che era già stato approvato e prevedeva appunto il controllo sulle società partecipate, ed invece i revisori lo hanno giudicato come se fosse totalmente scollato dalla attività amministrativa e fossero due corpi a se stanti. E questo quindi è un aspetto molto importante sul quale facciamo molto conto perché più volte è stato detto che le nostre società partecipate, a differenza di quelle di altri comuni, non sono carrozzoni, che non recano danno alle casse comunali e tutti vorremmo che questa situazione durasse il più possibile. Certo che la situazione attuale non ci fa ben sperare e non ci lascia tranquilli, ma chissà se da oggi in poi se questo regolamento sarà messo in pratica, non ci saranno più sorprese di questo genere. Termino il mio intervento con riserva di intervenire di nuovo. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Presidente mi consenta una piccola comunicazione in risposta a quanto detto prima a proposito dell'antenna. Io torno a dire per la seconda volta che il Sindaco ci sta mettendo la faccia. Se accade qualcosa e gli avvocati della Ericsson fanno qualche chiamata, il Sindaco risponde in solido. Quindi io credo che comunque sia un gesto molto apprezzabile; il Sindaco sta andando contro la legge Gasparri. In questa seconda ordinanza che va a fare per porre freno a questo grande problema, perché se io avessi avuto l'antenna davanti casa avrei fatto lo stesso che sta facendo questa gente, però noi siamo con loro in qualche maniera. Però ricordo che se gli avvocati della Sony Ericsson fanno qualcosa, una qualche azione è il Sindaco che risponde in solido; non risponde né il consigliere comunale, né la giunta od il Segretario, risponde solo lui. Detto questo, senza dubbio il nostro parere è favorevole ed il nostro voto è favorevole riguardo questa delibera. Faccio un complimento particolare all'avvocato Segretario Generale, che ricordo lavora senza dirigenti, è stato veramente un bel lavoro. Un lavoro ben articolato che si basa su sette capisaldi. Il controllo sulla regolarità amministrativa. Il controllo sulla regolarità contabile, e questo è

veramente un eccellente lavoro. Poi controllo strategico che comprende anche la relazione sulle prestazioni, come dice il mio collega Cagiola. Il controllo sulle società partecipate che è comunque un grosso impegno. E poi sugli equilibri finanziari e sulla qualità dei servizi erogati. Chi ha letto, e noto che hanno quasi tutti letto come me, devo dire che è un lavoro veramente eccellente e difficile. E faccio un augurio particolare al Segretario che conosco personalmente e so che senza dubbio, oltre all'eccellente lavoro sotto il profilo tecnico, ci sarà anche un eccellente lavoro sotto il profilo professionale. Il voto di Ladispoli Città è favorevole.

Presidente Ruscito: Invito i consiglieri a rimanere nell'ordine del giorno anche se le comunicazioni del Sindaco sulle antenne sono molto importanti però prego i consiglieri a rimanere pertinenti all'ordine del giorno. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente, io dico solo questo. È inutile fare populismo sulle comunicazioni. Sulla questione delle antenne ne abbiamo parlato fino all'una di notte l'altro giorno, e credo che abbiamo sviscerato tutto. Sul punto all'ordine del giorno. Senza dubbio è un discorso legato alla trasparenza, a delle regole precise. E quindi se noi abbiamo un sito rinnovato e dei regolamenti che man mano il consiglio comunale va ad approvare, anche grazie al lavoro del Segretario Annibali che su queste cose è molto attento. Il consiglio comunale è obbligato a votare un regolamento così importante, lo abbiamo sviscerato in commissione più volte e quindi è inutile adesso ritornarci sopra. Senza dubbio è un regolamento che garantisce tutti, sia la Città che il cittadino. Anche perché qualcuno ricordava che c'è il controllo su tutto. C'è un controllo anche sugli organi e le competenze della macchina amministrativa. Quindi, questi punti arrivano all'ordine del giorno perché c'è un lavoro di tutti, non è un discorso solo della maggioranza ma dell'intera amministrazione. Il Segretario ha messo a disposizione la sua competenza, ma è anche vero che la commissione e tutti gli altri organi ed uffici, hanno fatto in modo che questa sera possiamo votare questo importante regolamento che ci garantisce. Io sono d'accordo sugli interventi che fa il consigliere Cagiola per essere consapevole sulle cose che avvengono nell'amministrazione. non è pensabile che qualsiasi competenza all'interno di questa amministrazione, possa lavorare come se fosse una cosa sua. Questo è un Comune che lavora per la cittadinanza e tutti devono svolgere il proprio ruolo anche coloro che si sentono presi da tanto lavoro. La democrazia impone che tutti i consiglieri, tutte le istituzioni siano consapevoli e siano trasparenti. Quindi voto favorevole del PD su questo regolamento.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa tramite Centro Mare Radio. Anche io faccio i miei complimenti al dottor Annibali per la stesura del regolamento che è ben articolato e sicuramente è un fiore all'occhiello per la nostra amministrazione e per la nostra Città. E come tutti i regolamenti vanno rispettati, infatti anche il Sindaco adottando l'ultima ordinanza, ha chiesto il rispetto di un regolamento comunale a società telefoniche. All'articolo 3, in merito alla finalità del sistema dei controlli interni è quella di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, questo è il controllo di gestione. Poi, monitorare la correttezza dell'azione amministrativa. Poi, all'articolo 7 comma 4, si dice: il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti

amministrativi, viene svolta dal Segretario Generale che si avvale del supporto di una valida struttura. Struttura che nominerà lei sicuramente. Poi, il controllo sulla regolarità amministrativa viene esercitato sulle determinazioni eccetera, eccetera. Poi, al comma 7 si dice: qualora dal controllo preventivo, quindi il controllo preventivo viene fatto o non viene fatto? Quindi è solo successivo il controllo. No perché fare un controllo preventivo era un'ottima cosa anche se richiede un lavoro immane. Quindi è solo controllo successivo, ok. Allora ritorniamo al comma 4 dell'articolo 7. Quindi il controllo sulla regolarità amministrativa è soltanto successiva. La valutazione degli atti amministrativi è svolta dal Segretario Generale insieme al supporto della apposita struttura. Il controllo sulla regolarità amministrativa viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti, sugli atti eccetera, eccetera. Quindi al comma 7, qualora dal controllo successivo, quindi non è più preventivo, emergano degli elementi di irregolarità su un determinato atto, il Segretario Generale trasmette la comunicazione all'organo soggetto emanante affinché questi possa apportare le sue correzioni. (Incomprensibile) ed i vizi rilevati ed una possibile soluzione per la regolarizzazione dell'atto. Comma 8, nel caso in cui l'atto sottoposto a controllo risulti affetto da vizi di legittimità, nonché nei casi di irregolarità gravi, la Segreteria Generale procede alla tempestiva segnalazione al soggetto che ha adottato l'atto oggetto di controllo affinché il medesimo proceda, in sede di autotutela, all'annullamento, alla convalida od alla rettifica dell'atto. Ora, questi commi 7 e 8 dell'articolo 7 appaiono, secondo il mio parere, un po' in contrasto, in contraddizione, con la finalità ed il sistema dei controlli interni, cioè quello di verificare l'efficacia detta dal comma primo punto secondo. Verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante interventi tempestivi collettivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Quindi

Segretario: *audio incomprensibile*

Consigliere Agaro: No, sintetizzo anche per rendere più chiaro a chi ci ascolta. Un atto, attraverso un controllo successivo, può essere invalidato oppure può essere corretto, solo per vizi di legittimità, non per vizi di opportunità, cioè del merito. Se per esempio viene adottata da un funzionario dirigente una consulenza eccessiva rispetto a quella oggettivamente possibile, lei non può intervenire? Può intervenire, quindi entra anche nella opportunità di quella scelta.

Segretario: *audio incomprensibile*

Consigliere Agaro: Perché in questo caso si parla solo di vizi formali e quindi non sostanziali.

Segretario: *audio incomprensibile*

Consigliere Agaro: è chiarissimo quello che ha detto. Però la normativa, il regolamento si ispira a dei principi generali che vengono richiamati all'articolo 3. quindi anche quando l'adozione da parte del dirigente funzionario è in contrasto, quindi non solo dal punto di vista della legittimità, ma è in contrasto con le finalità del sistema indicate all'articolo 3, lei anche in questo caso può intervenire? Secondo me occorrerebbe specificarlo nel comma 8 dell'articolo 7 dove si parla soltanto di vizi formali. Quindi anche quando è in contrasto con le finalità, quando il provvedimento è in contrasto con l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, anche in questo caso può intervenire per suggerire al funzionario di modificare

quel provvedimento od adottarne uno che sia in linea con i principi generali espressi dall'articolo 3.

Segretario Annibali: Questo è un ottimo argomento di discussione. Però voi, non dimenticate quella che è la struttura di questo Comune altrimenti corriamo un grande rischio. Noi vogliamo guidare una Ferrari quando dobbiamo far partire una 500. Come è pensabile controllare tutta la macchina amministrativa per un Segretario che è solo? Quindi, cominciamo a costruire dei percorsi, poi andando avanti andiamo a vedere come è il lavoro, come deve essere esercitato il nostro ruolo e come lo possiamo esercitare meglio. Questo è un Comune che non ha personale in grado di esercitare controlli. Con calma dovremo costruire anche una struttura che sia in grado di esercitare controlli. Non ce la facciamo in questo momento ad avere tutto e tutti insieme, perché quel discorso sul controllo della efficienza dei controlli di gestione presuppone anche una amministrazione che funzioni per centri di costo. Ma per arrivare a questo ce ne vuole. Quindi dobbiamo andare per passi, un concetto che ripeto ormai da tempo. Intanto già abbiamo costruito dei percorsi interessanti, ed abbiamo fatto passi da gigante sulla trasparenza. Io capisco pure Cagiola quando fa osservare certe cose perché i funzionari non è che ancora hanno acquisito in così poco tempo una cultura della trasparenza e del rapporto che devono avere con i consiglieri comunali che sono la massima espressione di quella che è la comunità. Il regolamento sui controlli in realtà, sapete bene che nasce con una funzione diversa. e la Corte dei Conti ormai intravede nella mia figura ed in altre figure che sono nell'amministrazione comunale, il collegio dei revisori, ci vede proprio in funzione di controllo. Un controllo pressante, un controllo dettagliato, di legalità, addirittura antimafia, anticorruzione. Sono funzioni che ci vengono richieste dagli organismi centrali della Corte dei Conti. Ecco perché io in questo momento ho la necessità di alcuni controlli dettagliati ed in modo particolare sulle società che è quello che più di ogni altra cosa mi preoccupa. Dopodiché, appena la struttura comunale è meglio organizzata, saremo anche in grado di entrare più specificatamente ed anche meglio nelle determine o nelle delibere che vengono presentate al consiglio od alla giunta. Voglio dire, sono aspetti che sicuramente saranno oggetti di miglioramento. Ma in questa fase noi abbiamo necessità di controllare nel dettaglio tutta una serie di atti e documenti per evitare aspetti di natura illegale e gli aspetti contabili. Questi sono gli aspetti che più preoccupano e sui quali siamo intervenuti con grande forza, e sui cui stiamo intervenendo questa sera prima che si chiuda il percorso societario e quello nuovo che si aprirà da qua a sei mesi, in modo tale da essere in grado di controllare i veri aspetti che mi preoccupano, sulla contabilità del comune e sugli equilibri del Comune. E l'efficienza o l'efficacia è proprio questa qua. Vedere come questi atti influiscono su quella che è l'economia generale del Comune. Noi dobbiamo iniziare a prestare attenzione a questi atti e voi come consiglio comunale a far sì che nei documenti fondamentali, a partire dal bilancio, alla programmazione del personale, delle opere vengano indicati gli obiettivi. Quest'anno faremo uno sforzo per la prima volta e dire in questi documenti quali sono gli obiettivi che il consiglio comunale vuole raggiungere. In maniera tale che non si può poi nel corso dell'anno cambiare, ma si deve andare dritti al cuore di quegli obiettivi e tutti devono lavorare con gli strumenti che hanno per il raggiungimento degli obiettivi. Questo è il percorso che dobbiamo costruire in questa fase. Tralasciando altre specificità che credo nessuno più di tanto sia in grado di perseguire. E poi ripeto, mettetevi anche nei panni del Segretario Generale e del Comune di Ladispoli. La mia struttura è quella conoscete. Il personale è quello, il numero di personale è quello e quindi dobbiamo andare avanti insieme per passi. Altrimenti non

riesco a controllare quel minimo che già abbiamo messo in piedi, che non di poco conto. Provate anche a vedere nei comuni intorno e voi vedrete che Ladispoli ha fatto passi da gigante in questo. Fino a qualche anno fa, avevate sanzioni da parte loro perché non si rispondeva mai, eravate in ritardo. Ed invece già cominciamo ad essere in linea ed intraprendere la strada dei comuni virtuosi. Parlo sempre della struttura, sapete bene che io non guardo altri aspetti, ma solo quelli di tecnicità. Per fare questo, ho bisogno dei regolamenti ovvero di un documento attraverso cui io posso obbligare i miei funzionari al rispetto delle regole. È solo questo che vi chiedo. E sono sempre a vostra disposizione per meglio chiarire, per evidenziare perché è molto importante. E ve lo ripeto ancora una volta. Il consiglio comunale ha un ruolo di controllo, previsto dalla delibera n. 25/13 della Corte dei Conti. Voi avete un ruolo di controllo e se non lo esercitate, correte anche voi il rischio di essere sanzionati dalla Corte dei Conti. Il consiglio è entrato all'interno del sistema dei controlli interni del Comune, cosa che prima non c'era. Le relazioni vengono inviate a voi, le mie relazioni le avete voi, perché dovete controllare. Vi dico solo questo. Abbiamo approvato il rendiconto, ed il collegio dei revisori ha richiamato espressamente il Presidente del consiglio comunale perché quest'ultimo in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2012, non ha detto nulla o comunque non ha specificato quali provvedimenti intendeva prendere sui rilievi che ha fatto il collegio dei revisori. Avete capito bene quello che vi ho detto? Quindi la mia richiesta è fate attenzione, guardate bene, leggete bene perché questo è il vostro compito. Io mi appassiono tantissimo quando si parla di queste cose. Perché aiutate me a meglio adempiere. E guardate che anche voi siete entrati nel sistema dei controlli. Da consiglieri certamente perché non siete funzionari o dirigenti, ma spetta a voi dare obiettivi. Se voi non date obiettivi, omettete un aspetto fondamentale. E soprattutto quando arrivano le nostre relazioni, spetta a voi dare giudizio se rispetta o meno quella che è l'attività programmatica del consiglio comunale.

Presidente Ruscito: Grazie Segretario. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Sì. Ringrazio il Segretario per i chiarimenti. Un'ultima cosa volevo chiedere perché non vedo specificato. Ogni sei mesi viene trasmesso al consiglio comunale? Si riferisce al report? Ok, grazie.

Presidente Ruscito: Bene. Conclude sul punto il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, mi pare che la discussione abbia chiarito molti punti. Per esempio inizialmente qualche consigliere pensava che questo atto potesse anche far intervenire il, consigliere o l'amministratore, mi sembra che il Segretario abbia chiarito che nella fase procedimentale, intanto se il Segretario comunale avesse poteri di indirizzo e di controllo su tutte le fasi procedurali di tutti gli atti del Comune, dovremmo avere due comuni uno che fa, e l'altro che lo segue. È chiaro che può verificarsi, ed è auspicabile che si verifichi che ogni responsabile di servizio nel dubbio abbia un momento di confronto. Ma non può accadere che il Segretario comunale sia chiamato a rispondere, magari dopo due o tre anni sul è perché non è intervenuto in quel procedimento. Non solo c'è un discorso di competenze ed autonomia, ogni medaglia ha il suo risvolto. Poi uno avrebbe la responsabilità di rispondere di tutte le fasi procedurali che non sono state corrette, ed allora non si capisce perché c'è la posizione organizzativa. Poi quello che auspichiamo tutti, ed io ringrazio il Segretario per il lavoro svolto e per la sua assoluta disponibilità lo ha dimostrato dal primo giorno che sta qui, in ogni

momento chiunque chiede collaborazione l'ha sempre avuta. Poi c'è la verifica ed il controllo del prodotto finito e mi sembra che uno dei passi più specifici sia questo che responsabilizza tutti noi, intesi come amministrazione comunale, al fatto di dire dovete fare dei meccanismi che controllino che l'atto sia legale, e non magari aspettare che i danni vengano fuori dopo qualche anno. Ai comuni succede che un atto dopo qualche anno abbia delle conseguenze. Quindi questa norma ci chiama ad un controllo prima che gli atti prendano il volo o nello steso momento, perché poi esiste sempre il meccanismo dell'autotutela, e quindi nel momento in cui ci si accorge che l'atto non risponde a certi requisiti ci si ferma. Io penso che il ruolo dei consiglieri comunali, ma anche degli assessori per certi versi, è quello di dare un indirizzo e di dire quale è l'obiettivo da raggiungere. Non è che giorno per giorno quando si forma l'atto può esserci, tra virgolette, l'interferenza ma anche potere di informazione del singolo consigliere altrimenti avremmo l'effetto contrario. Il consiglio comunale da gli indirizzi, la giunta fa sì che questi atti ed indirizzi diventino delibere di giunta laddove è in suo potere, e poi c'è la verifica a posteriori. Chiaramente su questo le norme si stanno sempre di più affinando. Sono stati raggiunti con la minore spesa possibile? È questo è un altro momento di verifica. Su queste cose mi pare che stiamo facendo tutti insieme un passo avanti e devo dire che le ultime norme hanno innovato da un certo punto di vista la responsabilità in termini positivi del consiglio comunale. Molto spesso le norme richiamano il presidente del consiglio comunale nel senso che è lui che deve porre a conoscenza di tutto il consiglio in tempi rapidi di come sta andando il decorso. Quindi non è più soltanto il Sindaco od il segretario ma anche il presidente del consiglio e quindi i consiglieri che di fronte ad un andamento non regolare, sono chiamati a prendere le necessarie decisioni. Quindi io esprimo la soddisfazione sia per il lavoro fatto per arrivare alla delibera, sia per il confronto che c'è stato questa sera ed anche in commissione.

Presidente Ruscito: Grazie Sindaco. Se ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Grazie Presidente. Per ribadire che il voto sarà favorevole a questa proposta di deliberazione e poi volevo un attimo richiamare quello che ha detto poco fa il Segretario Generale sul fatto che il collegio dei revisori abbia richiamato il Presidente del consiglio perché quest'ultimo non si è espresso su quanto loro hanno indicato. Però io volevo far notare e comunicare anche a chi ci ascolta, che noi di tutto questo non ne sapevamo nulla, almeno il sottoscritto.

Segretario: *audio incomprensibile*

Consigliere Grandò: Noi abbiamo capito che nella fase successiva alla votazione del consuntivo è stata fatta questa nota da parte dei revisori giusto?

Segretario: *audio incomprensibile*

Consigliere Grandò: Noi volevamo soltanto comunicare che di questa successiva comunicazione non eravamo stati informati. Tutto qua. Comunque ripeto, il voto sarà sicuramente favorevole. Noi saremo attenti come lo siamo stati fino ad ora, ed il Segretario mi può essere testimone su alcuni casi perché molte volte ci siamo trovati a parlare su alcuni atti che ci preoccupavano. Quindi noi continueremo nella nostra azione di controllo come abbiamo

sempre fatto, più che mai oggi dal momento che questo regolamento ci chiama in causa in maniera più concreta. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto il Sindaco di intervenire.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Su questo aspetto, informo in mancanza del Presidente Loddo che quest'ultimo si è relazionato immediatamente con i revisori e da quello che so ha anche scritto a nome del consiglio comunale. Non è che non è stato letto quello che dicevano i revisori o non è stato commentato. Il voto, se posso interpretare così quello che ha scritto il Presidente e quello che era nell'animo dei consiglieri, quella sera il voto era complessivo sia al rendiconto e sia alla relazione che era aggiunta lì. Quindi che poi il Presidente Loddo avrà modo di chiarire con i singoli consiglieri, con i capigruppo, questo chiarimento che ha avuto con i revisori.

Presidente Ruscito: Grazie Sindaco. Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Noi siamo stati molto attenti all'intervento di rifinitura del Sindaco che poi riesce a portare la discussione sempre ad indirizzi più morbidi, attuando sempre una certa mediazione. Però Sindaco, lei le parole me le leva di bocca. Quando io questa sera, e mi assumo la responsabilità, perché qui tutti ci assumiamo delle responsabilità consigliere Fagnoli ed il Sindaco con quella ordinanza non ha violato nessuna legge ma si è appellato ad un piccolo vizio di forma, dicendo non avete seguito alla lettera il regolamento ed io vi sospendo e ricominciate da capo. L'antenna comunque la metteranno, magari avevamo la forza di non fargliela mettere. Però Sindaco, io stasera vado a votare l'articolo 21, oggetto del controllo strategico. Il controllo strategico riguarda i seguenti aspetti che contraddistinguono la performance organizzativa dell'ente. Se un anno e mezzo fa c'era l'attuazione di questo tipo di regolamento, io voglio vedere quale era la performance utilizzata per il raggiungimento dello scopo sull'appalto del campo di calcio, no? Una pratica naufragata dall'inizio alla fine e sicuramente assolti gli amministratori perché, come lei giustamente dice, responsabilità dell'amministrazione di fatto non c'è. Io do un indirizzo e dico, voglio un nuovo campo di calcio e ti individuo la zona, non ti dico come devi fare, ti trovo il finanziamento. Ma poi se lì andiamo a guardare la performance lì c'è responsabilità da parte di chi ha attuato, perché lei li difende un po' troppo eh? Chi ha attuato le procedure negli uffici per attuare il campo di calcio. E lì la performance dove sta? Ecco perché c'è bisogno di questo regolamento, ecco perché il Segretario dice che la Corte dei Conti ha dato un grosso giro di vite a questa situazione. Perché noi abbiamo fatto l'esempio del campo di calcio, ma ne possiamo fare un altro. Il bando della nettezza urbana. Anche lì dove sta la performance che dal punto di vista del raggiungimento dell'obiettivo, la Città ci ha rimesso, ha speso dei soldi non giustamente corrisposti, ha avuto un ritardo su quello che è il conferimento. È solo per farmi capire. Perché bisogna prendere tutta la costruzione e la buona volontà che stasera per l'ennesima volta dimostrate in Aula. Perché io vi guardo tutti quanti dall'opposizione e guardo la maggioranza che spesso è silente perché ne parliamo in commissione e quindi avete una vostra linea di approccio all'interno del consiglio che io rispetto. Ma sentire un consiglio comunale di una Città di 45.000 abitanti e potere entrare in questa metodica così complessa e dibattere all'interno dei gruppi consiliari in Aula di queste tematiche, è profondamente lodevole. Perché se si ha un minimo di praticantato politico, ci accorgiamo che noi ci dirigiamo verso le realtà più grandi, dove in Aula ci sono personalità di

spesso re che possono dibattere su temi così importanti. Magari Sindaco anche talvolta dicendo delle inesattezze, ma l'importante è il raggiungimento dell'obiettivo e la performance, cioè perlomeno provare ad applicarsi, spiegarsi e riuscire a capire poi quale sarà l'azione amministrativa del consigliere stesso. Quindi, quando il Segretario comunale e scusi se questa sera la tiro in ballo stesso ma è il protagonista, guardate anche la capacità di stendere un atto e renderlo comprensibile senza girare intorno ed arrivare subito al sodo ed all'obiettivo. Quindi io mi sono permesso questa sera di fare due esempi di mancata performance, di mancato utilizzo dal punto di vista gestionale. Forse non avevamo neanche gli strumenti per contrastare tali situazioni ed a questo punto noi lo abbiamo. Ben venga la disponibilità del nostro Segretario comunale, perché guardi Segretario che lei prima ha detto una cosa sacrosanta. Voi, in un arco temporale precedente ha detto, incorrevate tante volte al non dare risposte e correvate il rischio di incorrere in sanzioni. Be' questo è molto migliorato e questo vuol dire che l'assise è cresciuta, che il Segretario comunale è una persona all'altezza e che il Sindaco ha dato i dispositivi giusti perché questa situazione possa essere nella migliore condizione. Una volta diamocelo un merito. Mica è peccato. Stasera me lo vorrei dare questo merito, ma non singolare sulla persona consigliere Cagiola, ma condiviso a tutto il consiglio comunale. Perché poi come dice giustamente il Segretario e riconosce, ed essendo in questa fase figura esterna, e giudica che l'operato va nella direzione giusta io sono orgoglioso. Concludo anche dichiarando il voto favorevole al regolamento così come proposto questa sera in delibera. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente, per la dichiarazione di voto. Ringrazio anche io il Segretario per aver predisposto questo regolamento. E bene ha fatto il Segretario nel dire che non è che sia il toccasana di tutto e di tutti. Sicuramente è la piattaforma su cui costruire. Perché sappiamo bene che le gambe alla macchina vanno date ed è questa un po' la sua funzione. Certamente sarà soggetto, non so se a delibere di giunta, che dovranno creare ulteriori meccanismi. Se tutto dovesse rientrare solo nelle competenze del Segretario è una mole di lavoro incredibile. Strutture più grandi sono dotati di diversi uffici, una audit dalla contabilità a tanti altri aspetti dovrebbe sicuramente essere messa in campo. Io dico solamente che la vedo molto difficile se tutto quello che è scritto lo deve realizzare la singola persona. Sull'aspetto delle performance, pure quello necessita a mio avviso di due cose. Le risorse, perché qui è bello parlare di performance ma se non si mettono le risorse non so di quale performance si debba parlare. Certamente ci vogliono risorse aggiuntive con elementi di trasparenza di come misurare la performance. Mi auguro che non venga applicata l'idea di Brunetta che ancora persiste, di suddividere nelle assurde tre fasce, come se si potesse suddividere il personale in tre fasce; mi auguro che non sia quello l'obiettivo finale che lei ha in testa ma sicuramente per come la conosco so che non è quello. Noi come Italia dei Valori diciamo che è una bellissima piattaforma, bisogna dare delle gambe e bisogna metterci dei soldi. Il voto sull'impianto complessivo non può che essere favorevole. Bisogna cominciare a partire da alcune criticità all'interno dell'ente, lei le ha evidenziate, certamente quello è un buon punto di partenza per verificare anche altre cose. Quindi confermiamo il nostro voto favorevole. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Cervo. Consigliere Agaro prego.

Consigliere Agaro: Solo per esprimere la dichiarazione di voto favorevole di Ladispoli in Movimento e vorrei precisare che il lavoro più grosso del Segretario Comunale sarà quello di far assorbire questo regolamento al personale, fargli capire quali sono le norme in maniera molto semplificata e dare un contributo per cambiare di mentalità. Far sì che il personale del Comune di Ladispoli sia un personale sempre più formato, sempre più idoneo ad affrontare i problemi di una Città che si avvicina ai 50.000 abitanti. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Agaro. Allora Segretario se vogliamo fare l'appello e poi mettiamo in votazione. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro presente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale. Quattordici presenti e tre assenti.

Presidente Ruscito: Grazie Segretario. Si propone di deliberare per le motivazioni di cui in premessa: 1 di adottare il nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Ladispoli, composta da 35 articoli che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale. 2 Di dare atto che il nuovo regolamento sostituisce dal momento della sua entrata in vigore quello approvato dal consiglio comunale con delibera n. 1 del 10 gennaio 2013. 3 Di revocare, per le motivazioni espresse in premessa in ordine al controllo sulle società partecipate e non quotate, la deliberazione consiliare n. 87 del 17 dicembre 2009 con la quale è stato approvato il regolamento del controllo analogo delle società partecipate, dando atto che detto controllo sarà attivato sin dall'anno 2013, con le modalità stabilite dal presente regolamento. 4 Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nell'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'ente. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti. Mettiamo in votazione di rendere immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs 267/00. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Approvazione del Regolamento dell'accertamento con adesione e conciliazione giudiziale.

Presidente Ruscito: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Approvazione del regolamento dell'accertamento con adesione e conciliazione giudiziale. Illustra il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si tratta di uno strumento che possa facilitare il rapporto con il cittadino contribuente, con il cittadino che si trova a dover pagare contributi. Tutto è nato dai terreni che sono stati dichiarati edificabili, quei terreni che fanno parte di un contesto particolare, però poi è chiaro che stiamo approvando un regolamento di ordine generale. Sempre nella logica di non ignorare che il Comune vive dei tributi dei cittadini e dall'altro il rapporto tra il cittadino e l'amministrazione che deve ricevere questo tributo, deve essere il più conciliante possibile sempre con l'obiettivo di arrivare ad incassare le somme. Io chiederei al delegato al bilancio di chiarire meglio il punto.

Presidente Ruscito: Grazie Sindaco. Illustra il punto il consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Buonasera a tutti, Sindaco, Presidente del consiglio, Segretario, i colleghi in Aula, gli assessori, il pubblico che siede in Aula ed ai radioascoltatori. Allora stasera dobbiamo deliberare uno dei tanti regolamenti che ci siamo prefissati di approvare. E precisamente, è l'approvazione del regolamento dell'accertamento con adesione e conciliazione giudiziale. Prima di tutto ringrazio il presidente della commissione bilancio e tutti i commissari perché questo regolamento arriva in Aula dopo varie discussioni in commissione. Lo stesso per il funzionario dottor Rapalli che si è adoperato per la stesura del regolamento. Noi questa sera votando questo regolamento, completiamo il regolamento delle entrate di questo Comune che è stato votato nel marzo del 2010. Abbiamo preparato questo regolamento perché vogliamo come amministrazione comunale venire incontro ai cittadini per tutto ciò che riguarda le contestazioni, oppure gli accertamenti tributari per la cittadinanza. Leggo velocemente la proposta di deliberazione. Premesso che con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 15 marzo 2010, è stato approvato

il regolamento generale delle entrate. Visto l'articolo 50 della legge 449 del 27 dicembre 1997 che consente ai comuni nell'esercizio della propria potestà regolamentare, di introdurre l'istituto dell'accertamento con adesione del contribuente sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto legge n. 218 del 19 giugno del 1997. Richiamato l'articolo 21 del richiamato regolamento generale delle entrate che riporta testualmente, è introdotto in questo Comune ai sensi del Decreto legge 218 del 19 giugno 1997 l'istituto di accertamento con adesione del contribuente con specifico regolamento comunale. Visto lo schema di regolamento di accertamento con adesione predisposto dall'ufficio competente allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale. Ritenuto opportuno per l'ente dotarsi di tale regolamento al fine di definire situazioni di fattispecie tributaria che si prestano ad opinabili valutazioni in ordine alla loro effettiva sussistenza e valutazione quantitativa. Visto l'articolo 42 del Decreto legislativo n. 267/00. Atteso la propria competenza, sempre del D.lgs 267/00. Per il disposto dell'articolo 147 bis, comma 1, del D.lgs 267/00 in ordine alla seguente determinazione, il responsabile del servizio attesta la correttezza e la regolarità del presente atto. Per il disposto dell'articolo 147 bis, comma 1, del D.lgs 267/00, in ordine alla seguente deliberazione il responsabile del servizio finanziario attesta che il presente atto non determina il maturare di condizioni di squilibrio nella gestione delle riserve. Visto lo statuto comunale si propone: 1 di approvare per le motivazioni espresse in premessa il regolamento di accertamento con adesione e conciliazione giudiziale allegato, che ne forma parte integrante e sostanziale; 2 di delegare al responsabile di servizio tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze, nei termini indicati dall'articolo 13, comma 15, decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità specifiche stabilite nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno richiamati in detta norma; 3 di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente www.comune.ladispoli.rm.gov.it del seguente regolamento. Grazie ho terminato.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Crimaldi. È iscritto a parlare il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io ed il consigliere Grando volevamo chiedere cinque minuti di sospensione.

Presidente Ruscito: Va bene. Il consiglio riprenderà alle ore 23:05

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Approvazione del Regolamento dell'accertamento con adesione e conciliazione giudiziale.

Presidente Ruscito: Consiglieri in Aula. Segretario l'appello grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani assente, Ascitutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Ruscito: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Io e Grando, essendo rimasti solo noi due volevamo fare un intervento cumulativo; purtroppo il consigliere Ruscito ha le vesti di presidente. Analizzando già in commissione il punto dove non avevamo fatto dichiarazioni perché avevamo detto che ci riservavamo l'approfondimento in consiglio comunale. Noi avevamo già notato un atteggiamento, passatemi il termine, poliziesco nell'attuare questo regolamento. Io non so se i consiglieri hanno notato quale è stato l'atteggiamento del governo facendo questo regolamento con Equitalia, ha dilazionato molto di più, ha dato più ampio respiro ed ha concesso dei termini che invece qui sono troppo stretti e vicini per il cittadino che deve pagare e magari si trova in difficoltà. Nello specifico signor Sindaco, noi notavamo che il versamento delle somme dovute, articolo 13 modalità di versamento delle somme dovute, per effetto dell'accertamento con adesione deve essere eseguito entro venti giorni. Noi tre, quindi Ruscito, Grando e Cagiola chiedevano che venisse portato a trenta giorni. E vi diamo anche una motivazione. Trenta giorni perché è l'arco temporale di una persona, di un dipendente od anche di un libero professionista più ampio. Poi se una persona prendo lo stipendio il primo di ogni mese passano trenta giorni fino al prossimo e così può avere più agio nel concludere i pagamenti. Quindi cambiare il pagamento da venti a trenta che credo possa essere accolto. Sempre in riferimento all'articolo 13, modalità di versamento delle somme dovute, è ammessa inoltre la possibilità di corrispondere le somme dovute anche ratealmente, in un massimo di otto rate trimestrali di pari importo, ovvero di dodici rate se le somme dovute sono superiori ad € 51.645,00. noi abbiamo trovato un po' troppo acuto un approccio di questo genere e se vi fate due calcoli, vengono delle rate un po' troppo alte. Quindi noi tre pensiamo che quando una persona non ha pagato, dobbiamo mettere in condizione il cittadino di pagarle queste somme. Chiediamo, se possibile, che la maggioranza possa valutare la possibilità di aumentare il numero delle rate per rendere di più ampio respiro questa manovra. Anche perché noi stiamo facendo un regolamento in un periodo storico tremendo dove purtroppo il lavoro manca e dove purtroppo molte persone non riescono a recepire le somme per adempiere a questi oneri. Credo che debba prevalere lo spirito del padre di famiglia, si all'entrata delle somme ma cercare di fargliele pagare perché altrimenti non riescono ad essere corrisposte. Così con il consigliere Grando e Ruscito notavamo una cosa un pochettino incresciosa, forse non ve ne siete accorti nello stilare il regolamento. Nel caso di pagamento rateizzato, il mancato pagamento anche di una sola rata, comporta la perdita dei benefici acquisiti da parte del contribuente. Sapete tutti che la stessa Equitalia ha portato ad otto il numero delle rate non pagate consequenziali per non perdere la rateizzazione. Io credo che quando si fa un regolamento per riuscire a far pagare il contribuente, mettiamoci il buon senso del padre di famiglia, e poi è una valutazione. Se la maggioranza dirà che è così che il regolamento deve essere portato, noi tre non votiamo perché non lo riteniamo opportuno un regolamento così duro. Noi facciamo una proposta. Non arriviamo ad otto ma almeno fino a quattro rate non pagate per non far decadere quello che è il beneficio della rateizzazione. E lo stesso, se passa l'idea di voler andare in questa direzione, noi abbiamo sottolineato altri parametri ed i giorni venti passano a trenta e comunque riadeguare un po' tutto quello che è il regolamento. Concludo l'intervento, e se il consigliere Grando vorrà aggiungere qualcosa lo potrà fare nella sua piena autonomia. Ed il consigliere Ruscito sta sostituendo il presidente in qualità di consigliere più anziano. Quindi se va bene presidente mi assumo la responsabilità di parlare come se io lei facessimo parte dello stesso gruppo. Quello che noi oggi cerchiamo di trasferire alla maggioranza è una certa attenzione nel valutare le condizioni che noi abbiamo indicato per far sì che questo regolamento sia un po' più morbido e vicino ai

cittadini. Noi siamo tra i cittadini, viviamo questo momento storico particolare ed io credo che sia doveroso da parte di tutti noi cercare di dare più respiro ad una Città che non ci scordiamo Sindaco, è sempre bello fare dei regolamenti perché è una sorta di simulazione di legiferazione, come se fosse una legge comunale. Noi quindi imponiamo con effetto esterno che ricadono sulla cittadinanza un qualcosa. Siccome io so che il consigliere Crimaldi ed il consigliere Trani ci hanno lavorato molto bene, ma noi vi invitiamo a fare questo tipo di valutazione cercando di trovare un punto di incontro. Noi naturalmente stiamo proponendo, come mi suggerisce il consigliere Grando, una possibilità di cambiare questi parametri sempre se previsto da una legge dello Stato e se la normativa ce lo consente. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Diciamo che la mia professione mi porta ad avere grande attenzione su questo argomento. E volevo dire una cosa. Purtroppo il regolamento di accertamento con adesione viene effettuato sostanzialmente per colmare un gap che ha questo Comune. Perché comunque avevamo un regolamento generale e non era previsto questa sorta di concordato con i contribuenti. Purtroppo però non abbiamo un grande margine di manovra perché prima la legge del 1997, poi successivamente la normativa ha dato la possibilità ai comuni di prevedere gli accertamenti con adesione, e quindi la normativa è categorica. Quando parliamo di versamento, l'articolo 8 dice: il versamento delle somme dovute per effetto dell'accertamento con adesione, è eseguito entro venti giorni. Quindi il regolamento non si ispira ad altro che alla normativa. Anche quando parla delle rate da fare, io pure auspico sempre un andare incontro al contribuente, però purtroppo con l'accertamento con adesione sono previste otto rate, oppure se la somma è molto alta dodici rate trimestrali. Non possiamo andare a modificare ciò che la normativa generale prevede. Tutto qua.

Presidente Ruscito: Non ci sono altri primi interventi. Consigliere Cagiola per il secondo intervento.

Consigliere Cagiola: Noi di fatto in premessa avevamo specificato, perché so che comunque all'interno di questa Aula non ci sono leoni e pecore. Abbiamo detto se la normativa nazionale o regionale lo consentono, noi dell'opposizione siamo qui a perorare la causa che è quella di assicurare le migliori condizioni possibili al contribuente per pagare. Siccome attenti a quello che succede a livello nazionale con Equitalia, io per esempio quando guardo il consigliere D'Alessio so che si trova perfettamente d'accordo con quanto ho detto prima, ovvero di dare più agio possibile al contribuente per il pagamento. Allora Sindaco, se come specificato dal consigliere Trani siamo veramente sicuri al 100% ed escludiamo categoricamente qualsiasi tipo di modifica, noi ci raduniamo per vagliare e verificare se c'è la possibilità di esprimere un voto favorevole. Però noi vogliamo sapere Sindaco se è assolutamente non modificabile questo articolo. Se noi ne siamo certi, due minuti per decidere se votare a favore o contro. Grazie.

Presidente Ruscito: Suspendo il consiglio comunale per cinque minuti.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Approvazione del Regolamento dell'accertamento con adesione e conciliazione giudiziale.

Presidente Ruscito: Consiglieri in Aula. Segretario l'appello grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani assente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Ruscito: Grazie Segretario. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Abbiamo maturato la volontà di votare il punto così come all'ordine del giorno in quanto, grazie al contributo dei consiglieri di maggioranza, di opposizione e del Sindaco, siamo riusciti a prendere la norma ed abbiamo appurato in maniera zelante che non è possibile attuare ciò che si proponeva in premessa, in quanto abbiamo riportato in regolamento la norma come dettata dalla libretta che abbiamo qui in Aula. A questo punto il regolamento è conforme alla legge dello Stato e noi siamo pronti di comune accordo a votare il punto. Ed abbiamo considerato anche con il delegato al bilancio che questo tipo di regolamento può porre in essere già una sorta di trattativa con chi è moroso di queste somme per non pagare interessi così alti che invece sarebbe costretto a pagare se arrivassero gli accertamenti sottoforma di recupero crediti od altre società esterne al comune. Quindi di fatto ci trova d'accordo e siamo favorevoli all'approvazione del punto. Prima parlando anche con il Sindaco, perché mi piace parlare in maniera aperta ed onesta, richiamavamo il fatto di presentarsi in veste di consigliere comunale utilizzando un abbigliamento consono all'attività di consigliere comunale, decoroso e rispettoso; magari non in giacca e cravatta ma con una camicia, i pantaloni lunghi e le scarpe chiuse. Siccome sono un paio di consigli dove notiamo che ci sono consiglieri che si presentano in aula con magliettine, pantaloncini corti e scarpe scoperte. A parte che c'è la norma che regola l'abbigliamento e da assessore feci lo stesso perché al terzo piano c'era chi si presentava con gli zoccoli, le ciabatte e sembrava che l'ufficio pubblico fosse il secondo lavoro, il dopo scuola od il dopo mare. Ricordiamoci sempre che sediamo in un'Aula dove si rappresentano le istituzioni e la Città, e siccome il Sindaco viene sempre in giacca e cravatta io perlomeno mi adeguerei allo stile del Sindaco che già molti di noi adottano, anche Cervo ha la giacca. Però credo che sia una buona cosa attenerci a questo. Grazie.

Presidente Ruscito: Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Ladispoli Città è chiaramente favorevole. Purtroppo la legge non permette questa operazione di ampio respiro. Saremmo stati ben lieti di poterla votare anche insieme a voi e poter permettere a questa parte di cittadinanza che deve pagare questi importi ancora più respiro. Io credo che sia una buona delibera. Questo è uno strumento che permette al contribuente di concordare l'importo da pagare e per l'ente è anche molto conveniente perché si tratta di ottenere un incasso certo. E gradiamo anche l'opposizione che nonostante tutto lavora insieme a noi. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Voto favorevole del PD su questo punto. Respingo tutto quello che è stato detto fuori dal punto, perché non è consono all'ordine del giorno.

Presidente Ruscito: Grazie consigliere D'Alessio. Non ci sono altri interventi. Quindi il consiglio comunale propone: approvazione del regolamento con accertamento per adesione e conciliazione giudiziale. 1 Propone di approvare per le motivazioni espresse in premessa il regolamento con accertamento per adesione e conciliazione giudiziale allegato, che ne forma parte integrante e sostanziale. 2 Di delegare al responsabile del servizio tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze nei tempi indicati dall'articolo 13, comma 15, decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno richiamato in detta forma; 3 Di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente www.comune.ladispoli.rm.gov.it del seguente regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Si vota l'immediata esecutività del deliberato. Chi è favorevole? Unanimità. Grazie Segretario, grazie a coloro che ci hanno ascoltato. Il consiglio si chiude alle 23:35. Grazie.

